

SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale	ZEO ECOLOGY - ZEOSPLENDORINOX
Tipo prodotto	detergente per superfici
Codice UFI	3F10-J0FN-X00Q-W1Q4

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	Uso professionale. Detergente per superfici.
Usi sconsigliati	Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	ZEO ECOLOGY srl
Indirizzo	Via Croceron, 125 - Cassola (VI) - Italy
Telefono	+39 3929400121
e-mail della persona competente	info@zeoecology.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Piazza Sant'Onofrio, 4 - 0668593726
Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia - V.le Luigi Pinto, 1 - 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - Via A. Cardarelli, 9 - 0815453333
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - V.le del Policlinico, 155 - 0649978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Largo Agostino Gemelli, 8 - 063054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Largo Brambilla, 3 - 0557947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Via Salvatore Maugeri, 10 - 038224444
Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano - Piazza Ospedale Maggiore, 3 - 0266101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo - Piazza OMS, 1 - 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 - 800011858

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Flam. Liq. 2	H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Skin Irrit. 1	H315 - Provoca irritazione cutanea.
Eye Irrit. 1	H319 - Provoca grave irritazione oculare.
STOT-SE 3	H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Pittogrammi di pericolo



Avvertenze:

PERICOLO

Indicazioni di pericolo

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P332 + P313	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P501	Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione vigente.

-

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT, vPvB, o interferenti endocrini $\geq 0,1\%$.

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.1. Sostanze**

Non pertinente.

3.2. Miscela

Fare riferimento alla sezione 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	CAS	EC	REACH	% w/w	Classificazione
Isopropyl Alcohol	67-63-0	200-661-7	01-2119457558-25	50 - 70%	Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336
Butoxyethanol	111-76-2	203-905-0	01-2119475108-36	10 - 15%	Acute Tox. 4, H302 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Acute Tox. 4, H332

Sostanza	SCL	M-Factor	ATE
Isopropyl Alcohol	-	-	ATE(oral) 5840 ATE(dermal) 16,4
Butoxyethanol	-	-	ATE(oral) 1200 ATE(dermal) 2000 ATE(inhal) 10

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Lavare immediatamente con acqua abbondante per diversi minuti. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

PELLE: Lavare con acqua e sapone. Consultare un medico in caso di irritazione o eruzione della pelle.

INGESTIONE: Sciacquare bene la bocca. Non provocare il vomito. Consultare immediatamente un medico o un centro antiveleni. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere, consultare un medico e seguire le istruzioni.

SEZIONE 5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE CONSIGLIATI

Acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

MEZZI DI ESTINZIONE DA EVITARE

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione. La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie. Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi. L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Il prodotto genera vapori infiammabili che possono creare miscele esplosive con l'aria. I vapori in presenza di una fonte di accensione possono generare una fiammata, non un UVCE (Unconfined Vapour Cloud Explosion). L'entrata nelle fognature può causare pericolo di incendio o esplosione. I contenitori possono esplodere con il calore generato dall'incendio. Utilizzare getti d'acqua per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e per disperdere i vapori.

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare tutte le fonti di ignizione. Non fumare. Indossare indumenti di protezione adeguati. Allontanare le persone non equipaggiate. Predisporre un'adeguata ventilazione. Considerare la necessità di evacuazione. Isolare l'area di pericolo. Stare sopravento e lontano dalle zone in cui i vapori si possono accumulare e infiammarsi. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. In caso di piccole perdite raccogliere con materiale assorbente non combustibile. In caso di grandi quantità arginare la perdita e procedere allo smaltimento.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia. Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate. Se succede, avvisare le autorità competenti. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere la perdita e assorbire utilizzando terra, sabbia o altro materiale inerte, quindi trasferire in contenitori adeguati al recupero o lo smaltimento. Impedire che penetri nella rete fognaria. Lavare con acqua la zona ed i materiali interessati. Ventilare l'area contaminata.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alle sezioni 8 e 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da fonti di calore, scintille o fiamme libere. Non mangiare o bere durante il lavoro. Non fumare. Conservare in contenitori ben chiusi in aree fresche, asciutte e ben ventilate. Evitare il contatto con gli occhi. Non riutilizzare i contenitori vuoti se non sono stati prima lavati. Prima di effettuare operazioni di trasferimento, assicurarsi che non ci siano materiali incompatibili residui nei contenitori. Equipaggiamento adatto a perdite e incendi deve essere prontamente accessibile. Mettere a terra la strumentazione per ridurre la possibilità che scariche elettrostatiche possano generare incendi o esplosioni.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1. Parametri di controllo**

Sostanza	DNEL				
	Lavoratori Inalazione	Lavoratori Cutanea	Popolazione Inalazione	Popolazione Cutanea	Popolazione Orale
Isopropyl Alcohol	LT, SIS, 500 mg/m ³	LT, SIS, 888 mg/kg/day	LT, SIS, 89 g/m ³	LT, SIS, 319 mg/kg/day	LT, SIS, 26 mg/kg/day
Butoxyethanol	LT, SIS, 98 mg/m ³	LT, SIS, 125 mg/kg/day	LT, SIS, 59 mg/m ³	LT, SIS, 75 mg/kg/day	LT, SIS, 6,3 mg/kg/day

*BT = breve termine; LT = lungo termine; SIS = sistemico; LOC = locale

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Occhiali protettivi ermetici (EN 166). Operare secondo le buone pratiche lavorative.

PROTEZIONE DELLE MANI

Indossare guanti con tempo di penetrazione > 480 minuti (conformi alla EN 374-1 / EN374-2 / EN374-3).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indumenti da lavoro e scarpe antinfortunistiche standard per la normale manipolazione ed utilizzo.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessaria per il normale utilizzo. Predisporre un'adeguata ventilazione.

PERICOLI TERMICI

Nessuno.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Operare secondo le buone pratiche lavorative. Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Colore	Incolore
Odore	ND
Punto di fusione/congelamento	ND
Punto d'ebollizione	ND
Infiammabilità	ND
Limite inferiore esplosività	ND
Limite superiore esplosività	ND
Punto di infiammabilità	<23°C
Temperatura di autoaccensione	ND
Temperatura di decomposizione	ND
pH	7
Viscosità cinematica	ND
Solubilità	ND
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	ND
Tensione di vapore	ND
Densità relativa	ND
Densità di vapore	ND
Caratteristiche delle particelle	ND

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Reagisce con acidi e agenti ossidanti forti.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con acidi e agenti ossidanti forti.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, cariche elettrostatiche, e altre fonti di ignizione. Evitare l'esposizione a fiamme libere e altre fonti di calore. Proteggere dalla luce.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti. Metalli alcalini. Ferro. Alluminio. Ammine.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti. La combustione genera ossidi di carbonio. I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche relative alla miscela		
(a) Tossicità acuta	ATE(mix) oral	3831 mg/Kg
	ATE(mix) dermal	ND
	ATE(mix) inhal	84 mg/l
(b) Corrosione/irritazione della pelle	Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.	
(c) Gravi danni oculari/irritazione oculare	Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.	
(d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non applicabile	
(e) Mutagenicità sulle cellule germinali	Non applicabile	
(f) Cancerogenicità	Non applicabile	
(g) Tossicità per la riproduzione	Non applicabile	
(h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Non applicabile	
(i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Non applicabile	
(j) Pericolo in caso di aspirazione	Non applicabile	

Informazioni tossicologiche (sostanze)			
Substance	Oral Toxicity (LD50)	Dermal Toxicity (LD50)	Inhalation Toxicity (LC50)
Isopropyl Alcohol	Ratto, 5840 mg/kg	Rabbit, 16,4 mg/kg	Ratto, >10000 ppm
Butoxyethanol	Ratto, 1746 mg/kg	Ratto, >2000 mg/kg	Ratto, 10 mg/l/4h

11.2. Informazioni su altri pericoli

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Substance	Test
Isopropyl Alcohol	LC50, Pimephales promelas, 96h, 9640 mg/l EC50, Daphnia magna, 24h, >10000 mg/l
Butoxyethanol	EC50, Pseudokirchneriella subcapitata, 72h, 1840 mg/l EC50, Daphnia magna, 48h, 1800 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, questa miscela non contiene sostanze PBT o vPvB in concentrazione \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene interferenti endocrini in concentrazione \geq 0.1%.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare o riciclare se possibile. Smaltire secondo le normative vigenti.

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO



14.1. Numero ONU o numero ID

1993

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (ISOPROpanolo)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

3

14.4. Gruppo d'imballaggio

II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Environmentally hazardous: No

Marine pollutant: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Tunnel Restriction Code (D/E)

EmS: F-E, S-D

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Directive 98/24/EC (risks related to chemical agents at work)

Directive 2000/39/EC (occupational exposure limit values)

Directive 2012/18/EU (Seveso III)

Regulation (EC) n. 1272/2008 (CLP)

Regulation (EC) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regulation (EC) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regulation (EC) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regulation (EC) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regulation (EC) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regulation (EC) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regulation (EC) n. 2015/1121 (ATP 7 CLP)

Regulation (EC) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regulation (EC) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regulation (EC) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regulation (EC) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regulation (EC) n. 2018/1480 (ATP 12 CLP)

Regulation (EC) n. 2019/521 (ATP 13 CLP)

Regulation (EC) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regulation (EC) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

Regulation (EC) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Regulation (EC) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)

Regulation (EC) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 e 3:

- H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H302 Nocivo se ingerito.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H332 Nocivo se inalato.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

ABBREVIAZIONI UTILIZZATE

- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
- CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
- DNEL: Livello derivato senza effetto.
- IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
- IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
- PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
- PBT: Persistente, Bioaccumulabile, Tossico.
- vPvB: Molto Persistente, Molto Bioaccumulabile.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E FONTI DI DATI

1. Regulation (EC) 1907/2006 (REACH) and following amendments
2. Regulation (EC) 1272/2008 (CLP) and following amendments
3. ECHA - European Chemicals Agency (echa.europa.eu)
4. Cosing (ec.europa.eu/consumers/cosmetics/cosing/)

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele: METODO DI CALCOLO.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione: PRIMA VERSIONE.

BSE - TSE / PCBS - Il prodotto è escluso dalle problematiche riferite al Reg. CE 1139/2003 del 27 giugno 2003, perchè non è di origine animale, non contiene derivati animali e non è venuta in contatto in nessuna tappa di produzione con derivati di origine animale.

RADIAZIONI IONIZZANTI - Con riferimento alle Direttive 1999/2/CE e 1999/3/CE il prodotto (fraganza, oli essenziali o/e aromi) non è stato trattato con radiazioni ionizzanti.

LATEX FREE - Non contiene lattice nella sua composizione e non é entrato in contatto con il lattice durante la lavorazione.

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.